

Casa riposo, dipendenti in stato d'agitazione

MEOLO

Da lunedì scorso il personale della casa di riposo "I Tigli" ha proclamato lo stato di agitazione. La carenza di personale, i turni di lavoro lunghi, gli stipendi inadeguati hanno convinto i dipendenti a sollevare il problema, rendendo pubblica la difficile condizione in cui si trovano. «Dopo lunghi mesi di confronto inutile per risolvere i problemi dei carichi di lavoro e delle retribuzioni - informa Pietro Polo della Uil Fpl - ad agosto scorso i lavoratori della casa di riposo hanno dato mandato al sindacato di avviare tutte le azioni utili a smuovere questa situazione. Ormai il personale è stremato dai turni impossibili, dai carichi di lavoro insostenibili, né vede attenzione da parte della Coopselios, la cooperativa che gestisce la casa di riposo di Meolo». La protesta messa in atto da una settimana prevede che il personale si attenga esclusivamente alle mansioni previste dal proprio contratto, senza accettare ulteriori incarichi. Tra le iniziative assunte, c'è anche il coinvolgimento del Comune. Ieri il sindaco Daniele Pavan ha incontrato i lavoratori e il sindacato. «Prendo atto, con dispiacere - ha detto Pavan - dello stato di agitazione di una parte degli operatori socio-sanitari dipendenti del Csa "I Tigli", rappresentata dal sindacato Uil. Ho personalmente avuto rassicurazioni dai rappresentanti dei lavoratori che tale situazione non avrà ripercussioni sulla qualità del servizio offerto agli utenti del centro». (e.fur)